Introduzione

- ¿ L'idea di organizzazione nasce in Europa insieme al concetto di modernità, intesa come la capacità di dare risposte ad un ambiente in costante mutamento.
- Max Weber è il capostipite degli studi di teoria organizzativa (interrelazioni tra economia, società, spirito e strutture del capitalismo moderno)
- *⊗* 1914 industrialismo e fordismo

... Introduzione

- **Taylor**, la scienza viene applicata ai processi produttivi.
- ↑ Chandler, strutture multivisionali per gruppi di prodotti e/o mercati: modello ambiente/strategia/struttura;
- **COriat**, rapporti interorganizzativi fra competizione e collaborazione.

Capitolo 1

Organizzazioni e teoria organizzativa

La teoria organizzativa in azione

- **Solution** Temi
- **⊘ Sfide attuali**
 - Competizione globale
 - Turbolenza organizzativa
 - E-commerce
 - Gestire la conoscenza e l'informazione
 - Diversità
 - Etica e responsabilità sociale

Competizione globale

- Permette il superamento di confini temporali, culturali e geografici ed è caratterizzata da:
 - Aumento competizione a livello sia nazionale che internazionale;
 - ✓ Sviluppo di capacità di comprensione internazionale.

Turbolenza organizzativa

- ∂ I progressi nell'Information Technology generano cambiamenti;
- ∂ I clienti chiedono servizi/prodotti personalizzati;
- *⊗* Ruolo dell'informazione quale risorsa primaria *"Knowledge worker"*;
- \mathcal{Q} Uso di sistemi Enterprise Resource Planning (ERP)

Sistemi ERP

- ¿ Consentono la raccolta, elaborazione e rilascio d'informazioni sull'intera attività dell'organizzazione (bisogni dei clienti, ordini, progettazione prodotti, produzione, acquisti, magazzino, ...);
- A Manager e dipendenti utilizzano le informazioni raccolte per aggiustare i propri piani e cogliere nuove opportunità sulla base dei dati in possesso.

E-commerce

- Grazie ad Internet oltre 90 milioni di utenti commercia e scambia informazioni di natura economica;
- ∇ Tendenza alla disintermediazione: "essere in Rete o essere preso nella Rete";

Gestire la conoscenza e l'informazione

- ରୁ l cambiamenti tecnologici implicano:
 - ✓ L'introduzione di tecnologie di comunicazione;
 - ✓ L'introduzione di tecnologie informatiche.
- Ruolo del *Knowledge Management* e condivisione delle informazioni nelle organizzazioni e tra le organizzazioni.

... Gestire la conoscenza e l'informazione...

- **Nuove tecniche di produzione/distribuzione;**
- Nuove figure professionali (ad es: chief information officer, chief knowledge officer, direttore del knowledge management, chief learning officer, ...);
- A L'Information technology supporta il knowledge management. Si generano dei cambiamenti organizzativi che portano alla condivisione di conoscenze e di best practice, non solo tra funzioni ma anche con altre aziende.

... Gestire la conoscenza e l'informazione...

- ${\mathfrak Q}$ Continui cambiamenti inerenti alle tecnologie e alle aziende implicano:
 - ✓ Capacità di fronteggiare il cambiamento;
 - ✓ Capacità di reazione al cambiamento.
- ର୍ l cambiamenti a livello di risorse umane interessano:
 - ✓ Aumento della presenza femminile ;
 - ✓ Ambiente internazionale e maggiormente connesso.

... Gestire la conoscenza e l'informazione

- Maggiore attenzione all'etica e alla responsabilità sociale
 - ✓ Adozione di codici etici e di autodisciplina;
 - Politiche e strutture che incentivano un comportamento etico;
 - ✓ Azioni di volontariato.

Che cosa è un'organizzazione?

Definizione

"le organizzazioni sono (1) entità sociali (2) guidate da obiettivi, (3) progettate come sistemi di attività deliberatamente strutturate e coordinate che (4) interagiscono con l'ambiente esterno".

...Che cosa è un'organizzazione?

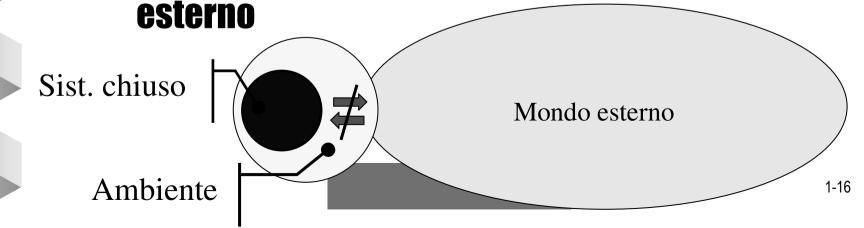
- ∆ L' importanza delle organizzazioni
 Le organizzazioni:
 - Mettono insieme risorse per raggiungere gli obiettivi e i risultati desiderati;
 - Producono beni e servizi in maniera efficiente;
 - Facilitano l'innovazione;
 - Utilizzano moderne tecnologie produttive computer-based.

...Che cosa è un'organizzazione?

- **Q L' importanza delle organizzazioni (continua)**
 - Si adattano all'ambiente in trasformazione e lo influenzano
 - Creano valore per gli azionisti, i clienti e i dipendenti
 - Conciliano le sfide attuali di motivazione di etica e di management della diversità con le esigenze di maggiore coordinamento delle risorse umane

Nello studio delle organizzazioni la distinzione tra sistemi aperti e chiusi ricopre un ruolo cruciale.

- ✓ Sistema chiuso:
 - non dipende dall'ambiente in cui si trova
 - è autonomo, delimitato e isolato dal mondo

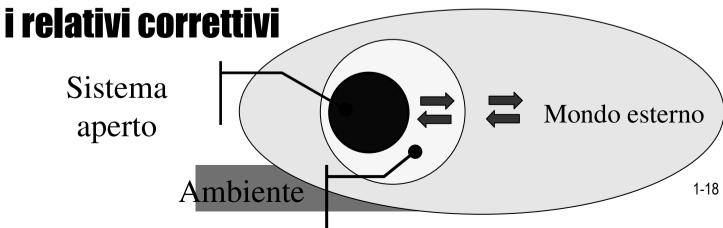


Anche se nella pratica è difficile riscontrare esempi di sistemi chiusi, i primi concetti di management

- Scientific management
- Stile di direzione e ingegneria industriale

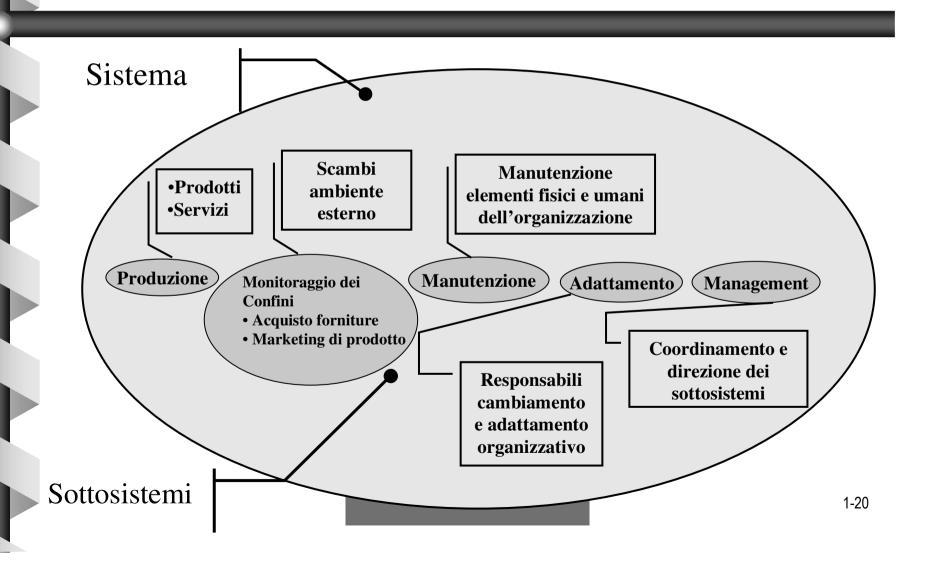
erano orientati allo studio di sistemi chiusi considerando l'ambiente come "dato" e assumendo che l'organizzazione potesse essere resa maggiormente efficiente attraverso la progettazione int**erna.**

- ✓ Sistema aperto:
 - Interagisce con l'ambiente
 - Consuma ed esporta risorse verso l'ambiente
 - Interpreta i cambiamenti ambientali e opera



∂ Definizione di sistema

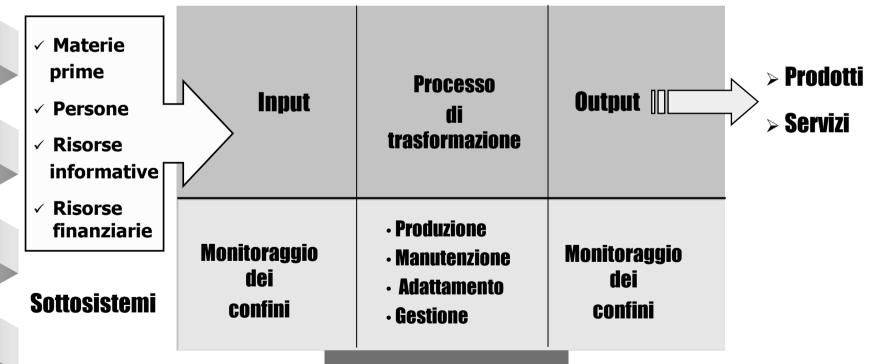
"un sistema è l'insieme di elementi interagenti che acquisiscono input dall'ambiente, li trasformano e restituiscono output all'ambiente esterno".



Un sistema aperto e i suoi sottosistemi

Sistema aperto

Ambiente



Configurazione organizzativa

Modello di Henry Mintzberg

Il modello proposto da Mintzberg distingue in ogni organizzazione 5 parti, opportunamente disegnate per svolgere le funzioni chiave

dei sottosistemi.

Vertice strategico

Tecno-struttura

Linea intermedia

Staff di supporto

Nucleo operativo

Le cinque componenti base di un'organizzazione: Nucleo operativo

Modello di Henry Mintzberg

- > Comprende
 - ✓ le persone che effettuano il lavoro basilare dell'organizzazione
- > Funzione svolta
 - √ sottosistema di produzione
 - ✓ trasformazione di input in output

> Prodotti

> Servizi



Vertice strategico

Linea

intermedia

Nucleo operativo

Tecno-struttura

Staff di

supporto

Esempi

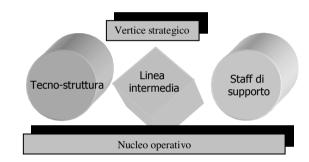
- Reparto produttivo aziende manifatturiere
- docente e allievi in Università
- · attività mediche in ospedale
- produzione di hardware e software e servizi di e-business in una Net Company.

Le cinque componenti base di un'organizzazione: Tecno-struttura

Modello di Henry Mintzberg

> Funzione

- ✓ aiuta l'organizzazione ad adattarsi all'ambiente, individuando problemi, opportunità e sviluppi
- √ è responsabile per la creazione di innovazioni nel nucleo operativo
- √ aiuta l'organizzazione a cambiare e a adattarsi



Tecno-struttura

Esempi

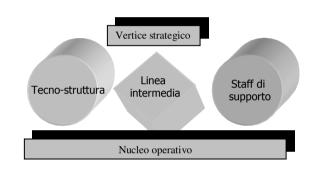
- Unità di ricerca e sviluppo (R&S)
- · Ricerca di marketing

Le cinque componenti base di un'organizzazione: Staff di supporto

Modello di Henry Mintzberg

> Funzione

√ è responsabile dell'ordinato funzionamento delle attività e della manutenzione dell'organizzazione nelle sue componenti fisiche e umane



> Comprende

✓ Attività di gestione delle risorse umane (procedure di selezione e assunzione, determinazione delle retribuzioni e benefit, formazione e sviluppo dei dipendenti)

Staff di supporto

✓ Attività di manutenzione (pulizia uffici, manutenzione e riparazione dei macchinari)

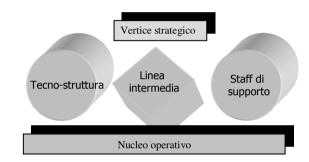
Le cinque componenti base di un'organizzazione: Vertice strategico

Modello di Henry Mintzberg

> Funzione

- √ è un sottosistema distinto
- ∨ è responsabile della direzione e del coordinamento delle altre parti dell'organizzazione
- ✓ fornisce
 - · Guida
 - Strategia
 - Obiettivi
 - Politiche

per l'intera organizzazione



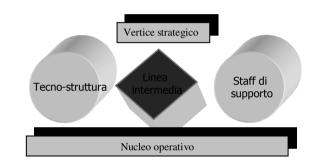
Vertice strategico

Le cinque componenti base di un'organizzazione: Linea intermedia

Modello di Henry Mintzberg

> Funzione

- ✓ è responsabile dell'implementazione e del coordinamento a livello di unità organizzative
- ✓ nelle organizzazioni tradizionali è responsabile della mediazione tra il vertice strategico e il nucleo operativo
- √ garantisce l'esecuzione delle direttive del vertice e trasmette informazioni verso l'alto o il basso della gerarchia



Linea intermedia

Nelle organizzazioni reali le cinque parti appena esposte sono interrelate e sono spesso al servizio di più di un sottosistema

Le dimensioni della progettazione organizzativa

Esistono 2 tipologie di dimensioni organizzative:

- ✓ Strutturali
- ✓ Contestuali
- > Dimensioni strutturali
 - ✓ Forniscono etichette per descrivere le caratteristiche interne di una organizzazione
 - ✓ Creano una base per misurare e confrontare le organizzazioni
- > Dimensioni contestuali
 - ✓ Caratterizzano l'intera organizzazione
 - ✓ Rappresentano sia l'ambiente che le organizzazioni

- Dimensione
- > Tecnologia
- > Ambiente
- > Obiettivi

Dimensioni contestuali e strutturali della progettazione organizzativa

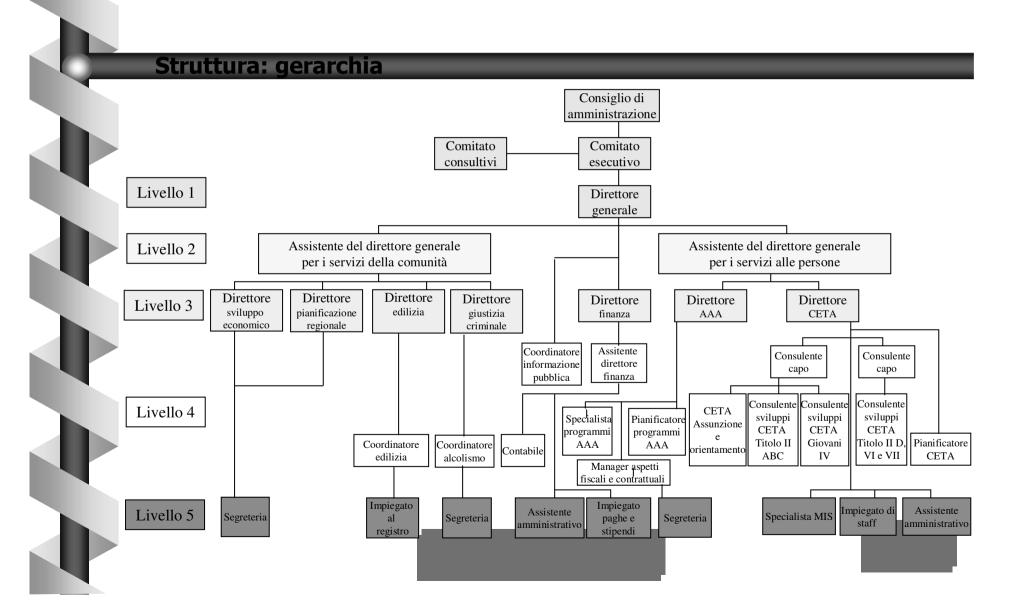


Dimensioni <u>strutturali</u> della progettazione organizzativa

- > Formalizzazione
 - ✓ Quantità di documentazione scritta riguardante l'organizzazione
- > **Specializzazione**
 - ✓ Grado in cui i compiti organizzativi vengono suddivisi tra posizioni lavorative diverse (connessa al concetto di divisione del lavoro)
- > Gerarchia
 - ✓ descrive chi riporta a chi e l'ambito di controllo (span of control')

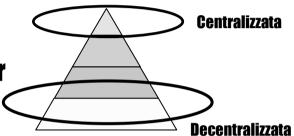
- > Procedure
- > Mansionari
- > Regolamenti
- Manuali di linee di condotta
- > Bassa Ampia
 gamma di
 compiti
- > Organigramma da linee verticali
- > Può essere "lunga" o "corta"

Organigramma che illustra la gerarchia dell'autorità all'interno del Community Job Training Program



Dimensioni <u>strutturali</u> della progettazione organizzativa

- > Centralizzazione
 - √ livello gerarchico che ha l'autorità per prendere decisioni (



- > Professionalità
 - ✓ livello di formazione e istruzione formale dei dipendenti
- Misurata mediante il numero medio di anni di formazione

- > Indicatori del personale
 - ✓ impiego delle persone nella varie funzioni e uffici
 - √ sono calcolati in base alla formula

Nr. Dipendenti p**er Categoria**

Nr. Tot. Dipendenti Organizzazione

- Personale amministrativo
- > P. Impiegatizio
- > Staff professionale
- Lavoratori diretti e indiretti

Dimensioni <u>contestuali</u> della progettazione organizzativa

> Dimensione

- ✓ **Rappresenta la grandezza dell'organizzazione** (nr. di persone che vi lavorano)
- ✓ Può essere misurata per l'organizzazione nel suo complesso o per specifiche componenti
- > Stabilimenti
- > Divisioni
- > Nr. Dipendenti
- > Fatturato
- Valore delle attività a hilancio

> Tecnologia

- ✓ Si riferisce agli strumenti, tecniche e alle azioni utilizzate per trasformare gli input in output
- ✓ Riguarda il modo in cui l'organizzazione realizza i prodotti/servizi che fornisce ai clienti
- > Produzione assistita da computer
- > Sistemi Informativi
- > Internet

Dimensioni <u>contestuali</u> della progettazione organizzativa

> Ambiente

- ✓ include tutti gli elementi esterni ai confini dell'organizzazione
- ✓ l'organizzazione può essere influenzata da altre organizzazioni

Elementi chiave

- > Settore di attività
- Pubblica Amministarzione
- > Clienti
- > Fornitori
- > Comunità Finanziaria

- > Obiettivi e Strategia
 - ✓ Definiscono lo scopo e le tecniche che contraddistinguono una organizzazione da altre organizzazioni
 - ✓ Obiettivi e strategie definiscono l'ambito delle attività e le relazioni con dipendenti, clienti e concorrenti

Dimensioni <u>contestuali</u> della progettazione organizzativa

Definizione di strategia

"Una strategia consiste in un piano di azione che descrive l'allocamento delle risorse e le attività attraverso le quali relazionarsi con l'ambiente e raggiungere gli obiettivi dell'organizzazione".

> Cultura

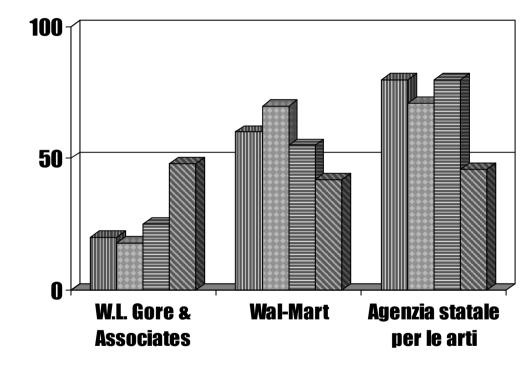
- ✓ E' definita dall'insieme di valori fondamentali, convinzioni, conoscenze e regole condivise dal complesso dei dipendenti
- ✓ Non è scritta, ma può essere osservata nella sua storia, slogan, cerimonie layout degli uffici

Valori di Fondo

- > Comportamento Etico
- Impegno dei dipendenti
- Efficienza o servizio ai clienti

Caratteristiche di tre organizzazioni

- **IIII Formalizzazione**
- **Specializzazione**
- **Centralizzazione**
- Configurazione



TECNOLOGIA

DIMENSIONI

Produzione Commercio Servizi al dettaglio pubblici 4200 200000 35

L'evoluzione della teoria e della progettazione organizzativa

La teoria organizzativa è il modo di concepire le organizzazioni, analizzandole in maniera molto più accurata di quanto di potrebbe fare altrimenti.

Tale teoria è basata su

- ✓ Modelli e aspetti ricorrenti della progettazione e del comportamento organizzativo
- ✓ Gli studiosi di organizzazione ricercano tali caratteristiche al fine di
 - 1. Definire
 - 2. Misurare
 - 3. Rendere disponibili

i risultati per intrapre<mark>ndere opportune azioni</mark>.

...L'evoluzione della teoria e della progettazione organizzativa

Percorso Storico

L'emergere del sistema di fabbrica durante la Rivoluzione Industriale ha posto problemi che le organizzazioni non avevano incontrato in precedenza.

II lavoro su ampia scala coinvolge un maggior numero di persone



Progettazione del lavoro

Scopi

- ✓ Incremento della produttività
- ✓ Raggiungimento massima efficienza per l'organizzazione

> Prospettiva classica

Sotto-aree

Organizzazioni funzionanti come macchine efficienti e ben oliate

- · Gerarchia
- Burocrazia

- Scientific Management
- Direzione Amministrativa

Prospettiva Classica

Scientific Management

fine 1800

- > Taylor
- Le decisioni riguardo le organizzazioni e l'organizzazione del lavoro devono essere prese in base a studi precisi e scientifici
 - ✓ Coinvolge il nucleo operativo
 - ✓ Analisi variabili strutturali

Obiettivi

- > Aumento produttività
- Ricerca di una soluzione

Approccio

- > Meccanicistico e
- > **Razionale**

Sviluppo di:

- ✓ Procedure standard per lo svolgimento delle attività
- ✓ Selezione dei lavoratori in base alle capacità
- ✓ Addestramento lavoratori nelle procedure standard
- ✓ Pianificazione del lavoro
- ✓ Incentivi salariali per incre**mentare** l'output

Prospettiva Classica

Direzione Amministrativa

fine 1800

> Fayol

Progettazione e funzionamento dell'organizzazione nel suo complesso. Sviluppo del concetto di "unità di direzione".

- ✓ Coinvolge tutta l'organizzazione
- ✓ Analisi variabili strutturali

Obiettivi

Approccio

- > Aumento produttività
- Picarca di una

Ricerca di una soluzione > Gerarchico

Sviluppo di:

- ✓ Organizzazioni burocratiche
- ✓ Progettazione e gestione delle organizzazioni in un'ottica impersonale e razionale
- ✓ Chiara definizione dell'autorità e delle responsabilità per l'applicazione di regole standard

Seconda fase

Esperimenti di Hawthorne

1980

> Mayo

Studi sulla psicologia industriale e sulle relazioni umane al fine di stimolare la motivazione e la produttività.

- ✓ Coinvolge tutta l'organizzazione
- ✓ Analisi variabili strutturali

Sviluppo di:

Obiettivi

- Ottenere la motivazione del lavoratore
- > Aumento della produttività

- ✓ Competizione su scala globale
- ✓ Ricerca di soluzioni in risposta ai mutamenti causati da una competizione allargata
- ✓ Concetto di flessibilità
- ✓ Rapidità di risposta ai bisogni del cliente
- ✓ Motivazione dei dipendenti
- ✓ Ricerca della qualità del servizio e dei prodotti

...Seconda fase

Teoria Contingente

1980

Sviluppo del concetto che le organizzazioni non sono tutte uguali: superamento delle problematiche incontrate dallo scientific management e dalla direzione amministrativa

- > Contingenza
 - > Ogni azione è in relazione di dipendenza con altre azioni

" it all depends "

- > Efficacia
 - > Deve esistere una corrispondenza tra l'organizzazione interna e le condizioni presenti nell'ambiente esterno

Le organizzazioni si trovano ad operare in contesti estremamente mutabili e incerti

Evoluzione del paradigma della progettazione organizzativa

Le sfide proposte dall'ambiente attuale richiedono risposte diverse da parte delle persone e delle organizzazioni.

Sfide

- > Competizione globale
- > Diversità
- > Preoccupazioni etiche
- Affermazione della conoscenza e dell'informazione quali risorse essenziali
- > Progressi della tecnologia
- > Sviluppo dell'e-commerce

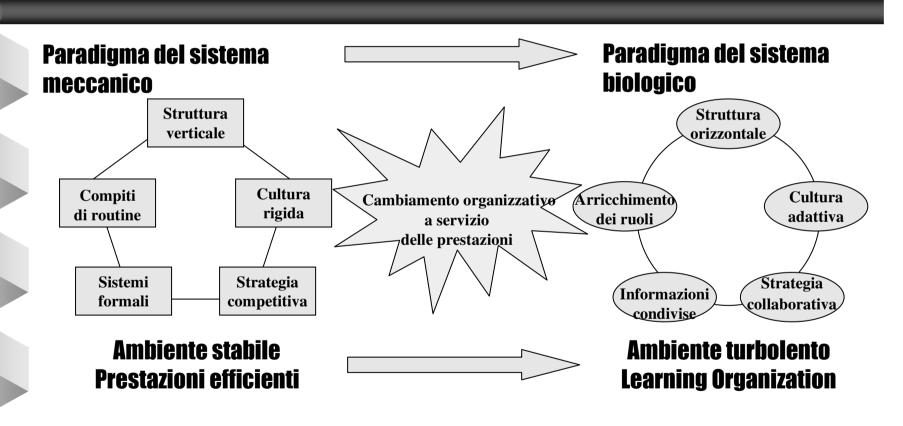
Spostamento del paradigma basato sui

- √ Sist. Maccanici
- ✓ Sist. Organici e biologici

> Paradigma

"Approccio mentale condiviso che rappresenta un modo fondamentale di percepire, concettualizzare e comprendere il mondo. I nostri convincimenti e le conoscenze che acquisiamo guidano i nostri modelli di comportamento"

Due paradigmi di progettazione organizzativa



Fonte: adattato da David K. Hurst, Crisis and Renewal: Meeting the Challenge of Organizational Change (Boston, Mass.: Harvard Business School)

Logica del paradigma

Possono essere individuate diverse fasi:

- > Fase I
 - > Amhiente stahile
- ✓ Produzione semplice
- √ Alta centralizzazione

- > Fase II
 - > Ambiente dinamico
- ✓ Caratterizzato da compiti semplici

- > Fase II
 - > Ambiente dinamico
- √ Compiti strutturati

Learning Organization

Problem Gestione Solving Crisi

- √ Struttura burocratica
- ✓ Pochi livelli gerarchici
- ✓ Struttura flessibile e dinamica
- √ Struttura orizzontale
- ✓ Condivisione delle informazioni
- √ Strategia e collaborazione
- ✓ Cultura adattiva

Learning Organization

Molte organizzazioni si stanno spostando verso strutture flessibili e decentralizzate che enfatizzano la collaborazione orizzontale.

Nuovo concetto di capitale

Informazione Conoscenza

Molti manager ridisegnano le loro aziende al fine di promuovere

- > Comunicazione
- > Collaborazione

Learning Organization

- > Caratteristiche della L.O.
 - ✓ Identificazione e coinvolgimento nella risoluzione dei problemi
 - ✓ Sperimentazione
 - ✓ Miglioramento e crescita di capacità

Qualità del Know-How

- ✓ Concetto di uguaglianza
- ✓ Informazione aperta
- ✓ Basso livello di gerarchia e crescita delle capacità adattive